

In coro

Cantosospeso va in Brasile

Il coro Cantosospeso si esibisce alla Palazzina Liberty (Lgo Marini d'Italia, repliche alle ore 16 e 19, ingresso 20 euro) con un repertorio che attraversa il Novecento brasiliano. In scaletta brani di Dorival Caymmi, Villa-Lobos e Tom Jobim. Sul palco anche l'Ensemble Prometeo e il coro Didone. La direzione è affidata a Marinho Lutero.



Dal vivo

Il batterista di David Bowie al Blue Note

Il quartetto del batterista Mark Guiliiana è in scena al Blue Note (via Borsieri 37, ore 21, ingresso 30/35 euro) per un unico set e con un repertorio di brani originali del leader in cui convivono post bop, influenze etniche e una certa inclinazione per la ricerca nel suono d'insieme. In passato Guiliiana ha collaborato con il pianista Brad Mehldau, con David Bowie (per l'ultimo disco del Duca Bianco «Blackstar») e con il solista di liuto arabo Dhafer Youssef.

Sul palco

Gazzelle, cantautore in ascesa

Da sconosciuto a figura di culto del circuito indie italiano. Lui si chiama Gazzelle e arriva da Roma con brani intrisi di storie di vita malinconiche e inserti elettronici. Stasera è al Fabrique (via Gaudenzio Fantoli 9, ore 21, biglietti esauriti) con l'album d'esordio «Superbattito» e ha, fra gli ospiti sul palco, Luca Carboni e Marco Mabrini.

Un festival del cinema per tre continenti

Accoglienza, malattia, pop music e religione nella selezione di film da Africa, Asia e America Latina

Lo spirito dell'accoglienza per i migranti, la magia e il fantasy, ma anche la fede che vacilla quando scompare Michael Jackson. Sono alcuni dei temi affrontati nei sessanta film del 28mo Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, marchio Coe, per la direzione artistica Alessandra Speciale e Annamaria Galone. Stasera all'Auditorium San Fedele l'inaugurazione (alle 20.30) con l'anteprima di «Une saison en France» del regista del Ciad Mahamat Saleh Harou. Protagonista la star Sandrine Bonnaire alle prese con rifugiati in fuga dalla guerra e in cerca di permessi d'asilo. Il film è inserito nei fuori concorso «Flash», che affianca le tre sezioni principali, «Lungometraggi-Finestre sul Mondo», «Cortometraggi Africani», e «Extr'A».

Torna un pezzo forte della rassegna, «E tutti ridono...», dedicato alle commedie, ed è da questo filone che è stato scelto il film della serata di premiazione, sabato 24 alle 20.30. Il film racconta la discesa nella depressione di un imam alla notizia della scom-

In pratica

● Il 28° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina si svolge da stasera a domenica 25. Proiezioni all'Auditorium San Fedele (via Hoepfli 3/b), Oberdan (via V. Veneto 2), Palestrina (via Palestrina 7), CineWantedCina (via A. Vannucci 13)

● Ingressi alle proiezioni con obbligo di Festival Card a € 1. Biglietti singoli € 7. Tessera per tutto il festival a € 36



parsa del suo idolo, Michael Jackson, in «Sheikh Jackson» (2017) di Amr Salama, mega-successo in patria, l'Egitto, e risposta ironica all'ortodossia religiosa. Non c'è festival che non guardi al passato per un recupero di grandi autori scomparsi, e anche quest'edi-

zione lo conferma con due maestri: il cileno Raúl Ruiz, con il lavoro incompiuto «The Wandering Soap Opera», portato a termine nel 2017 dalla cineasta Valeria Sarmiento. Proiezione martedì 20, al San Fedele (alle 21.15) per godersi un puzzle di vita con telenovelas a

far da filo conduttore in un gioco paradossale. Omaggio con rarità in 35mm per Idrissa Ouédraogo, scomparso lo scorso anno, e che dal suo Burkina Faso ha saputo cesellare superbe storie come l'imperdibile «Samba Traoré», Orso d'Argento a Berlino 1993, nella

Rivelazioni
«The Seen and The Unseen» dell'indonesiana Kamila Andini in programma venerdì 23 all'Auditorium San Fedele

giornata di chiusura, domenica 25 (alle 21) all'Oberdan.

Il cinema è sempre più al femminile e al San Fedele intervengono due registe: dallo Zambia arriva Rungano Nyoni giovedì 22 (alle 19.30) per «I Am not a Witch» (2017), con bambini stregoni costretti a fare le attrazioni turistiche, e dall'Indonesia, venerdì 23 (alle 21.30) Kamila Andini presenta il suo «The Seen and Unseen» (2017) dove la fantasia contrasta la malattia. Fra gli ospiti più noti, la star delle colonne sonore, Michael Nyman (presidente della giuria del Festival), atteso anche in veste di regista fuori concorso all'Oberdan mercoledì 21 (alle 18) con i suoi corti. L'ingresso è libero così come il doppio appuntamento di domani (dalle 18) all'Oberdan, con tavola rotonda su «Come le nuove tecnologie cambiano l'Africa-WWW! What a Wonderful World», e anteprima di «Li-Yana» (2017) di Aaron e Amanda Kopp, dedicato a cbambini dello Swaziland che creano un cartone animato.

Giancarlo Grossini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzo Arbore

L'ORCHESTRA ITALIANA

teatro

CIAM

MILANO
dal 1976

17 maggio

Infoline: 02 5466367

NUOVA DATA!

Acquista ora! ticketone.it

Produzione & Management
info@ciamak.it

www.renzorobore.it

Booking & Organization
info@ciamak.it

GRUPPO ARBORE TV

892101